

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 18 GENNAIO 2016

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p> <p>_____</p>
--	---

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER SOCIETA' IN HOUSE "CASTORE SPL S.R.L." PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E "POLLUCE SS S.R.L." PER LA GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

L'anno duemilasedici il giorno diciotto del mese di gennaio, alle ore 12.45, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 3068 del 11.01.2016 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. Demetrio DELFINO. Risultano presenti il Sindaco e n. 28 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 504 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li 26 GEN. 2016

INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 GEN. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il 5 FEB. 2016:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 8 FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	NO
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	NO			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUYOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	NO			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Zimbalatti Antonino, Neto Mattia Fortunata, Quattrone Agata e Muraca Giovanni. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Antonia ACQUAVIVA incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO PER SOCIETA' IN HOUSE "CASTORE SPL S.R.L." PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E "POLLUCE SS S.R.L." PER LA GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA" e concede la parola al Consigliere Gangemi, che relaziona in merito.

Il Presidente informa che sono pervenuti al tavolo della Presidenza n. 5 emendamenti, presentati da Consiglieri di minoranza che qui di seguito si elencano:

1° EMENDAMENTO - "Dopo la parola delibera, integrare l'allegato A come segue: Che il Presidente dei CDA di Castore e Polluce relazionino annualmente al Consiglio Comunale sull'attività svolta, i mezzi finanziari utilizzati, le criticità riscontrate e gli obiettivi da raggiungere".

2° EMENDAMENTO - "Dopo la parola delibera, integrare l'allegato A come segue: L'obbligo di presenza, se convocati, per i vertici delle due società dinanzi al Consiglio Comunale ed alle Commissioni Consiliari".

3° EMENDAMENTO - "Inserire dopo la parola delibera: Che il Consiglio Comunale debba esprimere il suo parere obbligatorio sul contratto di servizio che definisce i rapporti tra Amministrazione e Società in house prima della sua sottoscrizione, quale momento di controllo del civico consenso".

4° EMENDAMENTO - "Inserire dopo la parola delibera: I ripiani di perdite di esercizio non dovranno essere finanziati con aumenti dei tributi a carico dei contribuenti, ma attraverso risparmi di gestione".

5° EMENDAMENTO - "Nell'allegato B - Reclutamento del personale e conferimento degli incarichi - aggiungere dopo *il rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 bis in sede di avvio delle attività societarie*, il rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 ter della legge regionale 28/2008".

Il Consigliere Antonino Maiolino chiede una sospensione in aula di 10 minuti, che viene accolta **all'unanimità** dai 28 presenti in aula (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERRANO', DATTOLA Lucio, CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, PIZZIMENTI E RIPEPI).

Subito dopo la pausa, il Presidente concede la parola al Consigliere Maiolino il quale comunica il ritiro dell'emendamento n. 4.

Intervengono i consiglieri Caracciolo e Gangemi e la dirigente del settore Welfare e Politiche Comunitarie, d.ssa Spanò.

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti 1 - 2 - 3 - 5, che riportano il seguente esito:

1° EMENDAMENTO: votazione per alzata di mano, **RESPINTO** dai 27 presenti con voti **favorevoli 8** (DATTOLA Lucio, CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, PIZZIMENTI e RIPEPI), **contrari 19** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO E RUVOLO).

- L' art. 42 lett. g) del D. Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole espresso dalla IV Commissione Consiliare, nella seduta del 15.1.2016, prot.6233;
- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, dal dirigente competente;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare le linee guida per le Società "Castore SPL s.r.l." e "Polluce SS s.r.l.", nelle materie di seguito elencate:

- a) Anticorruzione e trasparenza, come da documento allegato alla lettera "A"
- b) Reclutamento del personale, come da documento allegato alla lettera "B";
- c) Acquisizione di beni e servizi, come da documento allegato alla lettera "C".

di disporre la rimodulazione dei Piani industriali in relazione all'integrazione dei servizi, da affidare alle Società Castore SPL s.r.l." e "Polluce SS s.r.l.", per come esplicitato nella parte espositiva;

di impegnare la Giunta, i dirigenti competenti e gli Amministratori delle società Castore SPL srl e Polluce SS srl a procedere, ciascuno per la parte di propria competenza, all'adozione degli atti e allo svolgimento delle attività, necessari e propedeutici all'avvio dell'erogazione dei servizi da parte delle stesse società.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, opportuno che le Società in questione procedano all'assunzione di tutto il personale, compreso quello per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, per entrambe le società, tramite procedure selettive ai sensi della lett. a) del citato comma 1 dell'art. 35 del decreto legislativo 165/2001, attraverso le quali maggiormente è garantito il rispetto dei principi di cui al comma 3 del medesimo articolo;

Visti, altresì:

- ✓ la Legge regionale 14 agosto 2008, n. 28 che detta "Norme per la ricollocazione dei lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ivi compresi i trattamenti in deroga", che, in forza dell'art.1 c.5 bis della medesima legge, si applica al personale dipendente di società, che erogano servizi di interesse generale, controllate e/o partecipate da Enti locali, anche se poste in liquidazione, purché sia avviata la procedura di ricollocazione dello stesso presso altre società a capitale interamente pubblico, controllate e/o partecipate dai medesimi Enti locali, per i servizi già curati dalle suddette società;
- ✓ il comma 5 ter della detta legge che prevede che "il personale che sia stato alle dipendenze delle società controllate da Enti locali sciolte per cause indipendenti dalla programmazione dell'Ente, può essere assorbito previo esperimento di apposite procedure selettive da altre società a capitale interamente pubblico controllate dallo stesso o da altri Enti locali e ciò nei limiti della copertura finanziaria già assicurata dall'Ente alla società sciolta".

Quanto ad acquisizioni di beni e servizi ed affidamento lavori

Visti

- ✓ l'art. 6, comma 1, del D.P.R. 168/2010, il quale dispone che <<Le società in house e le società a partecipazione mista pubblica e privata, affidatarie di servizi pubblici locali, applicano, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni>>, e, in particolare, l'art. 3, commi 25 e 26, da cui si ricava che è "amministrazione aggiudicatrice" ogni "organismo di diritto pubblico", intendendosi con quest'ultimo concetto "qualsiasi organismo, anche in forma societaria" che abbia le seguenti caratteristiche:
 - sia stato istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
 - sia dotato di personalità giuridica;
 - la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico e la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;
- ✓ la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 51 dell'11 dicembre 2012, avente per oggetto l'utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria;

Viste le specifiche linee di indirizzo per le società in House per la gestione dei servizi pubblici locali e per la gestione dei servizi strumentali del Comune di Reggio Calabria, che, allegata alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;

Precisato che le suddette linee devono essere fatte proprie dalle società stesse mediante l'adozione di specifici regolamenti interni;

Visti:

- lo Statuto Comunale;

2° EMENDAMENTO: votazione per alzata di mano, **RESPINTO** dai 27 presenti con voti **favorevoli 8** (DATTOLA Lucio, CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, PIZZIMENTI e RIPEPI), **contrari 19** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO E RUVOLO).

3° EMENDAMENTO: votazione per alzata di mano, **RESPINTO** dai 28 presenti con voti **favorevoli 8** (DATTOLA Lucio, CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, PIZZIMENTI e RIPEPI), **contrari 20** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO e SERRANO').

5° EMENDAMENTO: votazione per alzata di mano, **APPROVATO all'unanimità** dai 27 presenti (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERRANO', CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, PIZZIMENTI e RIPEPI).

Pone quindi in votazione, per appello nominale, la delibera in discussione, che viene approvata a **maggioranza** dai 26 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 25** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERRANO', CARACCILO, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, PIZZIMENTI) **astenuto 1** (RIPEPI).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la deliberazione n. 204 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta comunale propone a questo Organo di approvare le linee guida per le società in house Castore SPL s.r.l. e Polluce SS s.r.l., nelle materie di seguito elencate:
 - a) Anticorruzione e trasparenza, come da documento allegato alla lettera "A"
 - b) Reclutamento del personale, come da documento allegato alla lettera "B";
 - c) Acquisizione di beni e servizi, come da documento allegato alla lettera "C".;
- l'emendamento alla stessa proposto dalla IV Commissione Consiliare, prot. 5774 del 15.1.2016;

Premesso che

- Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 127 dell' 01.10.2014 sono stati dettati gli indirizzi per la costituzione della società in House per la gestione dei servizi pubblici locali del Comune di Reggio Calabria e della società in House per la gestione dei servizi strumentali del Comune di Reggio Calabria, con la presa d'atto dei piani industriali, allegati alla medesima deliberazione, redatti dalla società LEM REPLY S.R.L. su incarico dato con determinazione dirigenziale n. 1798 del 19.06.2014;

- I suddetti piani industriali definiscono, tra l'altro, in via generale, il fabbisogno, la composizione ed il costo del personale delle nuove società in House, le modalità di reclutamento, nonché l'applicazione allo stesso del CCNL Multiservizi;
- In particolare i suddetti piani individuano una dotazione organica complessiva per entrambe le società di n. 218 unità lavorative, di cui 6 a part-time determinandone le qualifiche professionali di inquadramento come segue, individuando, contestualmente, le aree funzionali e le mansioni in relazione ai servizi da svolgere:
 - n. 1 Quadro
 - n. 11 unità di VI qualifica professionale
 - n. 5 unità di V qualifica professionale
 - n. 24 unità di IV qualifica professionale
 - n. 89 unità di III qualifica professionale
 - n. 65 unità di II qualifica professionale
 - n. 20 unità di I qualifica professionale
- Per ciascuna delle suddette qualifiche vengono, altresì, individuate le aree funzionali e le mansioni in relazione ai servizi da svolgere;
- I medesimi piani industriali definiscono, inoltre, i singoli servizi da affidare alle nuove società in House e, in particolare, alla società in House poi denominata "CASTORE SPL", i seguenti servizi pubblici locali:
 - Reti stradali e pronto intervento
 - Segnaletica
 - Pubblica Illuminazione
 - Parchi, giardini e arredi
 - Servizi Cimiteriali
 - Servizi idrici
 - Tapis roulant
 alla società in House poi denominata "POLLUCE SS", i seguenti servizi strumentali:
 - Centro Direzionale
 - Edilizia (edifici giudiziari e istituzionali, edilizia scolastica, edilizia cimiteriale)

Considerato che:

- il servizio di edilizia riferito agli edifici giudiziari non rientra più tra le competenze comunali;
- è intendimento di questa Amministrazione prevedere l'affidamento alle società in house altri servizi non previsti dal piano industriale approvato dalla Commissione Straordinaria, quali, a titolo meramente esemplificativo, appesamenti idrici, allacci scarichi fognari, verifica impianti termici e illuminazione certi votivi, rimozione e custodia veicoli, gestione, manutenzione, apertura/chiusura siti archeologici, servizi igienici pubblici, impianti sportivi utilizzati per finalità non lucrative, fermi restando il numero complessivo degli addetti e la spesa massima prevista;
- il detto Piano industriale deve essere rimodulato, con la previsione dei nuovi servizi e l'eliminazione di quello riferito agli Uffici Giudiziari;
- la citata deliberazione n. 127 dell'01.10.2014, nel fornire gli indirizzi per la costituzione delle due società in House così come delineate nei sopradetti piani industriali, definisce, come segue, l'iter

- umane, è improntata alla riduzione dei costi calcolati quale media del triennio precedente; la riduzione deve essere non inferiore al 10% annuo per i prossimi due anni di gestione;
- Ogni decisione in merito ad assunzioni a tempo indeterminato, o con qualsiasi altra forma di contratto flessibile, nonché la programmazione del personale, è sottoposta al preventivo nulla osta della Giunta Comunale;
- ✓ l'art. 18, comma 1, del D.L. 112/2008, il quale prevede che <<le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165>>;
- ✓ l'art. 18, comma 2, del D.L. 112/2008, il quale prevede che <<le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità>>;
- ✓ l'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale dispone che <<Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:
 - adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove e' opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
 - adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
 - rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
 - decentramento delle procedure di reclutamento;
 - composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali>>;
- ✓ il comma 1 del medesimo art. 35 laddove prescrive che <<L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro:
 - tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno;
 - mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali e' richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità>>;
- ✓ il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, n. 48/2015 nella parte in cui, interpretando il citato art. 35 in relazione all'art. 18 del D.L. 112/2008, definisce la procedura assunzionale di cui alla lettera a) quale regola generale e quella di cui alla lettera b) quale procedura integrante uno dei "casi stabiliti dalla legge" ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, come tale non estensibile oltre i casi espressamente previsti;

Rilevato che l'art. 18 del D.L. 112/2008, dettato in materia di reclutamento del personale delle società pubbliche, nel richiamare il rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.lgs. 165/2001, si riferisce all'ipotesi generale in cui le pubbliche amministrazioni debbano procedere ad assunzioni previo esperimento di procedure selettive ad evidenza pubblica;

delle attività da porre in essere al fine di pervenire all'affidamento dei suddetti servizi e, in particolare,

- a) Definizione degli schemi degli statuti e degli atti costitutivi delle due società;
- b) Redazione della proposta di deliberazione per l'approvazione degli schemi degli statuti e degli atti costitutivi delle due società, sottoponendola al preventivo visto di copertura finanziaria ed al pure preventivo parere del collegio dei revisori;
- c) Costituzione delle società a rogito di notaio appositamente incaricato;
- d) Nomina degli organi societari;
- e) Redazione ed approvazione degli schemi di contratto disciplinare di servizio;
- f) Sottoscrizione del contratto/disciplinare per l'affidamento dei servizi;
- g) Redazione ed approvazione delle linee guida e dei criteri per le procedure di reclutamento del personale;

Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 131 del 16.10.2014 avente ad oggetto "*approvazione atto costitutivo e statuto della società in House per la gestione dei servizi pubblici locali e della società in House per la gestione dei servizi strumentali del Comune di Reggio Calabria*" con la quale viene deliberata la costituzione della società per i servizi pubblici locali con capitale sociale di € 250.000,00 e la costituzione della società per i servizi strumentali con capitale sociale di € 100.000,00 ed approvati gli schemi dei relativi atti costitutivi e statuti;

Rilevato che:

- in attuazione di quanto sopra, con atto per Notar Stefano Poeta rep. N.11991 del 05.08.2015, si è provveduto alla costituzione della società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico e avente come unico socio il Comune di Reggio Calabria, per la gestione dei servizi pubblici locali del Comune di Reggio Calabria denominata: CASTORE SPL S.R.L. ed alla contestuale nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- con atto per Notar Stefano Poeta rep. N. 11992 del 05.08.2015, si è provveduto alla costituzione della società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico e avente come unico socio il Comune di Reggio Calabria per la gestione dei servizi strumentali del Comune di Reggio Calabria denominata "POLLUCE SS S.R.L." ed alla contestuale nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

Rilevato, altresì, che sarà sottoscritto, con le società in questione, il contratto di servizio e che l'affidamento dei servizi avverrà tramite singoli disciplinari di servizio, a fronte dei quali si procederà all'assunzione del personale necessario per l'espletamento di ciascun servizio affidato;

Ritenuto, pertanto, necessario proseguire nell'iter già tracciato dalla delibera commissariale n. 127 dell' 01.10.2014 e procedere, dunque, nelle more della definizione degli schemi di contratto e di disciplinare dei servizi, all'approvazione delle linee guida e dei criteri per le procedure di reclutamento del personale, rinviando alla successiva fase, contestuale alla definizione dei bandi per le assunzioni del personale nell'organico delle due società, la sottoscrizione dei contratti di servizio;

Ritenuto necessario inoltre dettare indirizzi alle partecipate oggetto del presente provvedimento, sia per attuare e dettagliare le disposizioni normative sopra richiamate, che per rendere concretamente possibile il sistema di monitoraggio e vigilanza;

Valutato opportuno, per la complessità del tema, elaborare indirizzi articolandoli per materia come segue:

1. prevenzione della corruzione;
2. trasparenza;

3. contenimento della spesa per il personale, vincoli assunzionali, reclutamento e conferimento di incarichi;
4. acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori;

Valutate le normative afferenti ciascuna delle materie sopra elencate e, in particolare:

Quanto alla prevenzione della corruzione

Viste

- ✓ la Legge 190/2012 sull'anticorruzione, nonché il Piano nazionale Anticorruzione approvato da CiVit, ora ANAC, con propria deliberazione n. 72/2013, laddove al punto 1.3 "Destinatari" così recita: <<I contenuti del presente P.N.A. sono inoltre rivolti agli enti pubblici economici (ivi comprese l'Agenzia del Demanio e le Autorità Portuali), agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.>>;
- ✓ la determinazione dell'ANAC, adottata il 17 giugno 2015 n.8, avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

Quanto alla trasparenza

Visti

- ✓ l'art. 24 bis, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 90/2014, introdotto dall'art. 1 della legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale dispone che <<la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: (omissis) b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi>>.
- ✓ la circolare n. 1 del 14.02.2014 del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione;

Quanto a contenimento della spesa per il personale, vincoli assunzionali, reclutamento e conferimento di incarichi

Visti

- ✓ l'art. 1, comma 553, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale le società partecipate in maniera diretta o indiretta da Pubbliche Amministrazioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di economicità e di efficienza;
- ✓ la delibera di Giunta Comunale n. 21 del 31.12.2014 con la quale viene dato "Atto di indirizzo per coordinare le politiche assunzionali della società partecipata", stabilendosi che:
 - La gestione del personale da parte della società a partecipazione Comunale totale o di controllo e, in particolare la dinamica dei costi imputabili alle risorse umane, deve essere improntata al rispetto dei medesimi vincoli e delle medesime limitazioni che gravano nei confronti del comune di Reggio Calabria ed ogni decisione in merito ad assunzioni a tempo indeterminato o determinato, o con qualsiasi altra forma di contratto flessibile, è sottoposta al preventivo nulla osta del Comune;
 - La gestione del personale da parte della società a partecipazione Comunale totale o di controllo e, in particolare, la predetta dinamica dei costi imputabili alle risorse



All. A delibera CC n. 5 del 18.01.2016

CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Consiglio di Amministrazione della Società deve nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adottando i criteri di seguito indicati:

- a) deve essere un dirigente della società o, in mancanza, anche un dipendente non dirigente, con competenze adeguate alla funzione;
- b) il designato non deve trovarsi in posizione di conflitto di interessi per il ruolo ricoperto o non deve aver dimostrato un comportamento non integerrimo, desumibile da condanne in sede penale o da sanzioni di natura disciplinare

La Società deve dotarsi di un modello, ai sensi del D.lgs. 231/2001, nominando un Organismo di Vigilanza incaricato di monitorarne l'attuazione e l'effettiva applicazione. L'organismo di Vigilanza deve essere composto sia da componenti interni che esterni;

Il componente interno coincide con la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione della società medesima, in modo tale da assicurare un collegamento funzionale tra soggetti che svolgono, seppur per finalità diverse, compiti di vigilanza sul rispetto della legalità all'interno della società.

- c) l'atto di conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve chiarire esplicitamente gli obblighi a cui l'incaricato è tenuto e le conseguenze in termini di inadempimento, soprattutto con riferimento ai profili disciplinari e di valutazione dirigenziale (o di valutazione delle prestazioni lavorative);
- d) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non può percepire, per lo svolgimento di tale funzione, compensi aggiuntivi;
- e) non può essere nominato un soggetto che si trovi in conflitto di interessi con la società;
- f) non può essere nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione il dirigente o altro dipendente che opera in un'area individuata tra quelle ad alto rischio.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non può avvalersi, per l'esercizio delle funzioni, di soggetti esterni e deve essere dotato delle necessarie risorse interne, umane e strumentali.

Piano di Prevenzione della Corruzione

La Società deve dotarsi di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, come espressamente stabilito da ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, che detta «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

La Società deve, altresì, adottare le misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, secondo le previsioni e per le finalità della Legge n. 190 del 2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e relative modifiche operate da ANAC con la determinazione sopra richiamata.

Le misure di prevenzione della corruzione devono essere predisposte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza.

Le misure di contrasto da adottare devono essere almeno:

- a) individuazione dei rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto istituzionale e organizzativo;
- b) individuazione delle Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui si trova ad operare;
- c) descrizione della metodologia adottata per gestire il processo di "gestione del rischio corruzione", secondo i criteri del risk management;
- d) descrizione del sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001) ;
- e) adozione del Codice etico che definisca la responsabilità etico-sociale di ogni persona coinvolta nel progetto aziendale. Esso dovrà, tra l'altro, prevedere gli standard etici di comportamento, le sanzioni per la violazione del codice e gli strumenti di attuazione.
- f) previsione di una sezione dedicata al "Programma triennale della trasparenza" e indicazione del nominativo del Responsabile della trasparenza;
- g) adeguamento dell'ordinamento interno della società ai dettami del D. Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori;
- h) individuazione di adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione;
- i) previsione di adeguati strumenti e meccanismi di tutela della riservatezza, per evitare possibili discriminazioni del dipendente che segnala illeciti;
- l) descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012;
- m) descrizione delle misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e dell'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione. E' giustificata la mancata adozione della rotazione in caso di esercizio di attività ad alto contenuto tecnico, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della società; in alternativa, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, occorre introdurre misure compensative;
- n) illustrazione delle modalità, delle tecniche e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.



Il Piano deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deve essere aggiornato annualmente, entro il 31 gennaio, e pubblicato sul sito web della società.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione della società è tenuto a predisporre una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, da pubblicare sul sito web della società. La relazione deve essere predisposta secondo lo schema reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Trasparenza

La Società applica le disposizioni in materia di trasparenza richiamate all'art. 1, c. 34 della Legge n. 190/2012 e agli artt. 11 e 22 del D. Lgs. n. 33 del 2013, sia riguardo all'organizzazione che a tutte le proprie attività di pubblico interesse.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'ANAC che, con la sopra richiamata determinazione n. 8 del 2015, ha precisato che alle società in house si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento, in quanto le stesse sono parte integrante delle amministrazioni controllanti, quali affidatarie in via diretta di servizi, e soggette a controllo, la Società deve:

- nominare il Responsabile della Trasparenza, preferibilmente nella persona nominata anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- adottare un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", quale misura generale e trasversale di contrasto alla corruzione e all'illegalità;
- costituire, sul proprio sito web, una apposita sezione denominata "Società trasparente" in cui pubblicare i dati obbligatori per legge;
- adottare le misure organizzative necessarie per assicurare i flussi informativi e per garantire l'esercizio dell'accesso civico, pubblicando sul proprio sito web tutte le informazioni utili e gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possono inoltrare le loro richieste;
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza nel rispetto degli specifici indirizzi dell'ANAC;
- adempiere agli specifici obblighi di trasparenza previsti dal comma 735, della Legge 296/2006;
- porre a carico degli Amministratori l'obbligo di comunicare al Comune di Reggio Calabria il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro 30 giorni dal percepimento, prevedendo le relative sanzioni per omessa comunicazione.



Reclutamento del personale e conferimento degli incarichi

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono rispettare i principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

La Società deve adottare un regolamento con il quale deve delineare le procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale della Società e su quello del Comune di Reggio Calabria;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità nell'espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità ed adeguata competenza professionale dei componenti delle Commissioni di selezione, che devono essere formate da almeno tre esperti, scelti tra docenti, funzionari delle pubbliche amministrazioni o esperti estranei alla P.A. di provata competenza nelle materie oggetto di prova selettiva, e che:
 - a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società o degli Organi del Comune di Reggio Calabria;
 - b) non ricoprano cariche politiche;
 - c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
 - d) non siano indagati e/o non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, previsti dal Libro II, capo II, C.P. o per associazione di tipo mafioso ex art.416 bis c.p.;
- il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione;
- il rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, c. 5 ter della legge regionale 28/2008 e s.m.i. nelle procedure selettive, anche in relazione al comma 5 bis del medesimo articolo, in sede di avvio delle attività societarie;
- la previsione, nelle selezioni, del possesso di requisiti in termini di competenze ed esperienze;
- l'accesso ai posti per i quali è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) mediante selezione per titoli;
- il possesso da parte dei dipendenti dei requisiti di seguito elencati:
 - godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - non aver riportato condanne penali da cui consegue la perdita del godimento dei diritti civili, previste dall'art.2 della legge 7 ottobre 1947 n.1058, nonché quelle previste dall'art.85 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n.3 che provocano la destituzione dall'impiego;



- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego in pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- avere l'idoneità fisica all'impiego con riferimento al momento dell'assunzione;

La società deve definire nel regolamento del personale quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D. Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dal Comune di Reggio Calabria.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

- a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);
- b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

- a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;
- b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 3.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;
- c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia;
- d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;
- e) la prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 163/2006 ss.mm.).



Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori

La Società in house ha l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n.163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori; essa programma annualmente gli acquisti di beni e servizi e l'affidamento dei lavori, adottando strategie di contenimento della relativa spesa.

A tal fine, come previsto dalla deliberazione della Commissione Straordinaria n.51 del 11 dicembre 2012, che disciplina l'utilizzo del mercato elettronico della Pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, la Società comunica, al Settore comunale competente in materia di contratti ed appalti, il piano del fabbisogno annuale di approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, al fine di valutare, ove possibile ed opportuno, l'attivazione di procedure di gara unificate e, così, da beneficiare di economie di scala. Inoltre, la Società, per l'approvvigionamento di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria, può avvalersi delle procedure di gare espletate dall'Ente e comunicate alla Società dal Settore comunale competente entro il mese di settembre di ciascun anno.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 32 e 34, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dagli artt. 11 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la Società pubblica nel proprio sito web istituzionale :

- l'ufficio proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.



Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto, che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le suddette informazioni devono essere trasmesse in formato digitale standard aperto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai fini della pubblicazione nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini. L'omesso invio è sanzionato ai sensi dell'art.6 c.11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163.

